

ERSU SPA

Società unipersonale Società soggetta a direzione e coordinamento di RETIAMBIENTE S.p.a.

Sede in Via Pontenuovo 22 -55045 PIETRASANTA (LU) - Capitale sociale Euro 876.413 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signor Socio,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 135.853.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è dettagliata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato, ai servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Andamento della gestione

L'anno appena concluso è stato per la società molto importante, caratterizzato da un intenso lavoro, che ha permesso di conseguire in modo ottimale tutti quegli obiettivi che l'organo amministrativo e la direzione si erano posti.

Anche l'anno 2021 verrà ricordato sicuramente come l'anno del Covid19, caratterizzato e vincolato dall'evoluzione della pandemia. La gestione della società è stata fortemente condizionata, sia dalle misure restrittive imposte dal governo, sia dalle continue ordinanze del Presidente della Giunta Regionale che hanno regolamentato il sistema di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani, ed in particolare quelli contaminati dal covid. Conformemente alle ordinanze regionali, la società ha mantenuto un sistema di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani da utenze domestiche sottoposte ad isolamento domiciliare per presenza di covid. Tale servizio, oltre ad essere stato particolarmente impegnativo, sia dal punto di vista organizzativo e sanitario, ha drenato il contributo delle utenze domestiche interessate dalla raccolta differenziata, verso la raccolta dedicata e completamente indifferenziata. Infine questo tipo di rifiuto, non è stato possibile nemmeno trattarlo presso l'impianto di Pioppogatto, ma è stato destinato a termodistruzione, presso l'inceneritore di Livorno. Ciò ha influito negativamente anche sulle prestazioni ambientali.

Dal gennaio 2022 la Regione Toscana non ha reiterato l'ordinanza specifica e pertanto i rifiuti covid sono stati assimilati, come del resto già in tutta Italia, ai Rifiuti Urbani Indifferenziati (Rui), facendo venire meno il servizio di raccolta dedicato. Sono rimaste in essere le raccomandazioni di trattare il rifiuto contaminato da Covid con il doppio sacchetto e la sigillatura. Contestualmente è stata smantellata l'area di stoccaggio presso l'impianto di Pioppogatto per poi destinare i rifiuti Covid a termovalorizzazione.

Inoltre, per poter contrastare il diffondersi dell'epidemia, l'azienda ha continuato ad applicare il regolamento adottato internamente di autocontrollo covid-free. Sono state approntate diverse misure, quali: controllo della temperatura, obbligo di mascherina e guanti, divieto di assembramento, disinfezione degli spogliatoi ad ogni

turno di lavoro, disinfezione degli ambienti almeno un a volta ogni giorno. Il regolamento ha visto la partecipazione attiva, dei lavoratori, dei loro sindacati, della dirigenza aziendale, degli organi di autocontrollo (OdV, Collegio, etc.). Grazie alle misure poste in essere i contagi sono stati molto limitati, e quando ci sono stati, sono sempre stati causati da situazioni familiari, esterne all'azienda.

Malgrado l'anno tremendo che abbiamo superato, l'indice di assenteismo per malattia è diminuito del 5,26%. Più avanti daremo conto in modo dettagliato dell'andamento delle performance del personale.

A livello macro, Con Delibera n. 12 del 13 novembre 2020, l'Autorità di Ambito Toscana Costa ha affidato direttamente a RetiAmbiente S.p.A. la gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani nella forma di gestione in-house providing dando vita al gestore unico di Ambito Territoriale Ottimale nel perimetro delle quattro Province di Livorno, Pisa, Lucca e Massa Carrara con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2021 e la durata complessiva di 15 anni. RetiAmbiente S.p.A. è soggetto affidatario del servizio integrato dei rifiuti urbani e, in qualità di capogruppo, si avvale per lo svolgimento del servizio delle Società Operative Locali (SOL).

Dal punto di vista strategico la società ha continuato, malgrado tutto, a perseguire i propri obiettivi, consolidando i servizi resi ai Comuni storici, progettando e realizzando centri di raccolta per il Comune di Camaiore.

Inoltre a partire dal 2 gennaio 2021 nei 14 Comuni della Lunigiana, il servizio di gestione rifiuti viene svolto transitoriamente da ERSU S.p.A., subentrando al precedente gestore con conseguente passaggio di tutto il personale dipendente. La popolazione servita è pari a 51.459 abitanti ed ha portato un incremento del fatturato per oltre 8 milioni di euro. La società, a causa della concomitanza del breve preavviso con il quale è stato comunicato di avviare il servizio e dell'impossibilità di sviluppare investimenti strutturali atti a ridurre i costi di stoccaggio e trasporto, ha inizialmente operato in continuità con l'impostazione del gestore precedente senza la totalità delle attrezzature disponibili. Inoltre rispetto ai valori di spese generali che la società recupera sui Comuni serviti, per la Lunigiana tali importi sono stati contratti in modo significativo a causa del contenimento del valore complessivo dei PEF TARI ai sensi di Arera. Nonostante la società ERSU abbia ottenuto dei costi di recupero/smaltimento inferiori rispetto al precedente gestore, tale economia non ha compensato i maggiori oneri sopra descritti, generando una stima della perdita sull'annualità 2021 pari ad € 440.000, già stimata ed accantonata prudenzialmente nel bilancio 2020, ed effettivamente consuntivata in sede di redazione del bilancio per un importo di poco superiore.

Anche nell'anno corrente il servizio continua ad essere prestato transitoriamente da ERSU: sono infatti in corso di definizione le modalità di avvio della nuova SOL della Lunigiana al quale passerà integralmente il servizio, con ogni probabilità, già con decorrenza dai prossimi mesi.

Nel corso dell'anno 2021, abbiamo provveduto a riorganizzare il servizio di raccolta sull'intero territorio lunigianese, suddividendo lo stesso tra spazzamento, raccolta e trasporto giornaliero. È proprio questa ultima componente del servizio, che incide in maniera significativa sul costo dell'intero servizio, in quanto la più volte lamentata assenza di stazioni di trasferta obbliga a continui e giornalieri trasbordi stradali per conferire i rifiuti raccolti agli impianti. La riorganizzazione del servizio è stata avviata nel gennaio dell'anno 2022, dopo una lunga e faticosa procedura di gara per l'approvvigionamento dei nuovi mezzi "trivasca" e le necessarie "centraline" (automezzi 3 assi) per assicurare il trasbordo e trasporto giornaliero.

Questa fornitura oltre ad affrancarci dagli obsoleti automezzi Idealservice, che avevamo noleggiato a canoni proibitivi, ci ha permesso anche di razionalizzare le gite di raccolta e limitare l'uso dei mezzi monovasca.

Di seguito illustreremo progressivamente i risultati dell'attività di gestione ordinaria e strategica.

Raccolta e valorizzazione delle frazioni differenziate

Negli asset della raccolta dei rifiuti, tra gli obiettivi strategici, c'è sempre il potenziamento della raccolta differenziata Porta a Porta, in sostituzione di altre metodologie quali: raccolta stradale o di prossimità. Favorire il PaP è stato passo determinante per conseguire i due grandi risultati che hanno caratterizzato il successo aziendale degli ultimi anni:

- riduzione della produzione di Rifiuto Urbano Residuo (RUR);
- incremento dei quantitativi delle frazioni merceologiche differenziate con altissimi livelli qualitativi che hanno consentito di collocarsi nelle prime fasce di qualità dell'accordo ANCI-CONAI, minimizzando la frazione estranea e garantendo percentuali significative di rifiuto recuperato, oltre alla massimizzazione dei ricavi dalla commercializzazione degli stessi.

Comuni Storici

Di seguito si riportano i dati analitici dell'evoluzione della percentuale di raccolta differenziata (di seguito % RD) per i Comuni storici serviti dalla nostra società.

COMUNE	Abitanti Residenti (Fonte Istat 01/01/2022)	RD Anno 2017	RD Anno 2018	RD Anno 2019	RD Anno 2020	RD Anno 2021
Forte dei Marmi	7.162	77,01%	78,01%	78,81%	80,50%	79,90%
Massarosa	21.807	51,77%	60,97%	79,60%	83,87%	83,90%
Montignoso	10.031	60,40%	86,35%	85,20%	84,49%	82,00%
Pietrasanta	23.013	79,10%	79,63%	80,61%	81,32%	80,20%
Seravezza	12.367	77,38%	80,06%	80,30%	80,64%	83,00%
Stazzema	2.876	32,36%	38,77%	40,14%	41,93%	41,60%
Camaione(*)	31.615			77,40%	77,86%	76,60%
Totali	108.871	66,75%	73,63%	78,68%	79,95%	79,34%
(*) Nel 2019 dato riferito all'ultimo trimestre in cui è divenuto gestore ERSU						

Tab. 1

Nella tabella 1 sono elencati i Comuni per i quali la società effettua il ciclo integrato dei rifiuti, per tutti i quattro

asset: spazzamento, raccolta, valorizzazione e smaltimento. Nella prima colonna sono stati riportati i valori degli abitanti residenti così come estratti dall'ISTAT al 1° gennaio 2022. Tale dato in verità andrebbe ponderato con le numerosissime presenze indotte dai flussi turistici, in modo da esprimere gli effettivi abitanti equivalenti che generano la produzione del rifiuto. È stato scelto di limitarsi ai soli residenti, in primo luogo, per utilizzare fonti certe (ISTAT), in secondo luogo, perché ormai da qualche anno anche la Regione Toscana, nella redazione del decreto annuale di certificazione dell'efficienza delle RD, ha abbandonato la media ponderata degli "abitanti equivalenti", in luogo dei residenti. Naturalmente, in particolare per i Comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Camaiore e Montignoso, tale scelta deprime tutti gli indici di seguito calcolati, in alcuni casi in modo molto significativo.

I valori di RD presenti dalla seconda alla quinta colonna sono stati estrapolati dagli ultimi tre decreti regionali, e pertanto già certificati. Per l'anno 2021 sono stati utilizzati i valori calcolati in azienda, impiegando il metodo della Regione Toscana, ma ad essi vanno aggiunti i contributi dati dal compostaggio domestico ed altri rifiuti che i Comuni avviano direttamente a recupero che viene effettuato in fase di certificazione direttamente dalla Regione.

Comunque dalla lettura della tabella 1 si evince con chiarezza che nei Comuni ove il PaP è stato esteso a tutto il territorio, Pietrasanta, Montignoso, Seravezza, Forte dei Marmi e Massarosa, i valori della percentuale di RD superano abbondantemente la soglia dell'80%.

Relativamente al Comune di Camaiore il servizio è stato avviato il 30 settembre 2019 ed ha completamente rivoluzionato la metodologia di raccolta precedente passando ad una raccolta domiciliare estesa su tutto il territorio comunale. La capillare campagna di informazione, che ha visto più di venti incontri svolti su tutto il territorio ha generato una risposta della cittadinanza molto positiva, portando il primo trimestre di gestione (anno 2019) ad una percentuale di RD del 77,40%, rispetto ad un 44,29% dell'anno precedente. I risultati si sono confermati anche nell'anno 2020, con una percentuale di RD pari al 77,86% e nel 2021 con un % RD del 76,60%. Un ulteriore step che allineerà il Comune di Camaiore agli altri Comuni ERSU, sarà l'apertura dei centri di raccolta. Ricordiamo che nell'anno 2021 era aperto un solo centro di raccolta e dedicato al solo rifiuto "sfalci e potature", e solo nel marzo del 2022 è stato aperto il CdR "Tori" alle porte dell'abitato di Camaiore e che può intercettare tutte le tipologie di rifiuto.

Infine il Comune di Stazzema, comune montano, così esteso territorialmente, ma con poco più di tremila abitanti, ha scelto una metodologia della raccolta di prossimità. Gli sforzi fatti hanno permesso di incrementare negli ultimi 4 anni, la percentuale di RD grazie all'introduzione sia di cassonetti ad accesso controllato, sia alla trasformazione della raccolta di prossimità in domiciliare, in alcune frazioni prossime ai Comuni di Seravezza e Camaiore. A decorrere dal mese di giugno 2021 è stato avviato il Porta a Porta sulle frazioni di La Culla, Sant'Anna, Sennari e Ruosina e dal novembre 2021 sulle frazioni di Fontaneto e La Risvolta. Nella primavera del 2022 il PaP è stato ulteriormente previsto in tutte le località di Ponte Stazzemese, oltre che a Cardoso.

Complessivamente, nell'ultimo quinquennio, tutti i territori hanno espresso un trend di crescita costante, senza situazioni di stallo o di regressione.

Complessivamente la media ponderata della società, per l'anno 2021, si assesta vicino all'80%. Per il dettaglio dei dati per i diversi rifiuti raccolti si rimanda al sito aziendale www.ersu.it ove sono riportanti in forma analitica e tabellare.

Come più volte ricordato, oltre alle percentuali di RD, è oltremodo importante registrare sugli stessi territori la riduzione del RUR (Rifiuto Urbano Residuo), che ricordo essere la frazione residuale non riciclabile. Nella tabella 2 che segue, sono stati riportati i valori della produzione del RUI (Rifiuto Urbano Indifferenziato) che rispetto al RUR somma il rifiuto covid. Abbiamo ritenuto significativo presentare anche il RUI, ed in particolare il suo andamento, in quanto raccoglie tutti gli altri rifiuti che non sono compresi nelle RD. Trattasi di una frazione di rifiuto che è sempre bene avere sotto controllo.

Nell'anno 2021, come nel 2020, ERSU ha raccolto in maniera differenziata il rifiuto indifferenziato contaminato da coronavirus. Tali rifiuti benché siano riportati in modo analitico in tabella n. 3, ai fini della certificazione della raccolta differenziata risultano neutri.

Di seguito si allega la tabella n. 2 in cui si declinano i dati del Rifiuto Urbano Indifferenziato degli ultimi cinque anni per ciascun Comune.

COMUNE	Abitanti Residenti (Fonte Istat 01/01/2022)	RUI Anno 2017 (ton)	RUI Anno 2018 (ton)	RUI Anno 2019 (ton)	RUI Anno 2020 (ton)	RUI Anno 2021 (ton)
Forte dei Marmi	7.162	2.336,81	2.327,48	2.227,06	1.905,72	2.110,79
Massarosa	21.807	6.112,45	4.962,10	2.417,33	2.020,85	2.039,07
Montignoso	10.031	2.501,88	740,93	780,63	853,44	1.016,42
Pietrasanta	23.013	3.901,95	4.019,79	3.612,82	3.374,05	3.779,89
Seravezza	12.367	1.716,24	1.574,06	1.376,64	1.425,09	1.530,41
Stazzema	2.876	928,94	890,21	881,84	850,89	863,38
Camaione(*)	31.615	-	-	989,32	4.317,64	4.958,59
Totali	108.871	17.498,27	14.514,57	12.285,64	14.747,68	16.298,55
(*) Nel 2019 dato riferito all'ultimo trimestre in cui è divenuto gestore ERSU						

Tab. 2

Dalla analisi dei dati si evince con chiarezza l'efficacia del servizio erogato. I rifiuti urbani indifferenziati raccolti confermano, in tutti i casi una naturale ricrescita rispetto all'anno 2020, *annus horribilis*, ma una diminuzione rispetto al 2019.

Tale fenomeno è più marcato in alcuni Comuni e meno in altri, ma complessivamente, tenuto conto che anche l'anno 2021, non ha certo lasciato tempo e pensieri alla raccolta differenziata, i risultati conseguiti possono considerarsi ancora molto buoni.

Tra le eccellenze ci piace ricordare il Comune di Massarosa, benché non abbia completato da molto tempo la trasformazione del servizio da stradale a domiciliare, ha registrato un valore al netto del covid poco superiore alle 2.000 ton. che per un Comune di circa 22.000 abitanti fa registrare una **Produzione Pro Capite kg/abit/anno 92,12**.

Di seguito in tabella 3 sono riportati, espressi in kg, i rifiuti contaminati dal covid, raccolti ed avviati a termodistruzione nell'anno 2021 dai diversi Comuni serviti. Come è possibile apprezzare il contributo in termini di peso è irrilevante e non contribuisce in alcun modo, secondo le indicazioni di ARRR (*Agenzia Recupero Risorse Regionale*), al calcolo degli indici della raccolta differenziata.

COVID-19 ANNO 2021	
PROVENIENZA	Peso (kg)
Camaione	112.620
Forte dei Marmi	6.140
Massarosa	30.185
Montignoso	9.065
Pietrasanta	25.400
Seravezza	15.740
Stazzema	2.090
Totali	201.240

Tab. 3

Nella tabella n° 4, che segue sono stati riportati i valori, espressi in kg (rispetto alle ton precedenti), non del RUI ma del RUR e la relativa produzione pro capite. Si fa presente che con questa annualità la produzione pro capite è stata calcolata anche con il contributo delle UND (utenze non domestiche).

COMUNE	Abitanti Residenti (Fonte Istat 01/01/2022)	Rur Anno 2021 (kg) Utenza Domestica e non Domestica	Produzione Pro capite kg/abitUD/anno
Forte dei Marmi	7.162	2.104.650	293,86
Massarosa	21.807	2.008.880	92,12
Montignoso	10.031	1.007.350	100,42
Pietrasanta	23.013	3.754.490	163,15
Seravezza	12.367	1.514.670	122,48
Stazzema	2.876	861.290	299,47
Camaione(*)	31.615	4.845.970	153,28
Totali	108.871	16.097.300	

Tab 4

Infine per introdurre un indice “fatto in casa” riportiamo in tabella n° 5 i medesimi valori della tabella 4, ma relativi alla raccolta dell'organico.

COMUNE	Abitanti Residenti (Fonte Istat 01/01/2022)	Organico Anno 2021 (kg) utenza Domestica e non Domestica	Indice di qualità Rur/Organico
Forte dei Marmi	7.162	1.850.787	1,14
Massarosa	21.807	2.350.115	0,85
Montignoso	10.031	1.096.745	0,92
Pietrasanta	23.013	3.449.060	1,09
Seravezza	12.367	1.416.969	1,07
Stazzema	2.876	64.360	13,38
Camaione(*)	31.615	4.573.021	1,06
Totali	108.871	14.801.057	

Tab. 5

Sulla presentazione dei dati si rimanda alle considerazioni fatte sopra. Tutti sappiamo quanto è importante nella Raccolta Differenziata ottenere ottimi quantitativi di organico (umido) raccolto. Ciò è garanzia di purezza delle frazioni differenziate, minore presenza di frazione estranee e minori quantitativi di RUR. ERSU da dieci anni, per misurare la qualità del un servizio di raccolta domiciliare, ha elaborato un indice, espresso nell'ultima colonna a destra, come rapporto tra RUR e ORGANICO. Tale indice è ottimale quando si avvicina allo 0,5 (la quantità di organico è doppia rispetto ai quantitativi di RUR), risulta tollerabile nell'intervallo tra 0,5 ed 1 (stessi quantitativi raccolti), necessita un intervento se tale indice supera il valore unitario. In questo ultimo caso è necessario tornare sul territorio con riunioni e sopralluoghi, rifare l'informazione e la formazione e continuare finché l'indice non scende sotto 1. I valori calcolati in tabella 5 sono tutti buoni, in alcuni casi ottimi. Non bisogna mai sottovalutare che Forte dei Marmi, Pietrasanta e Camaione con il loro significativo apporto turistico rendono sempre complicato conseguire risultati così importanti. Un discorso a parte, ma che vale per tutti, riguarda il Comune di Seravezza, ove il largo uso della compostiera, deprime l'indice, ma garantisce comunque un risultato ambientale elevato.

Comuni della Lunigiana

Di seguito si riportano le medesime considerazioni, ma per i 14 Comuni della Lunigiana:

In tabella n.6 abbiamo riportato il valore degli abitanti residenti e del RUI raccolto nell'anno 2021.

COMUNE	Abitanti Residenti (Fonte Istat 01/01/2022)	RUI Anno 2021 (ton)
Aulla	10.718	1.121,14
Bagnone	1.691	179,75
Casola in Lunigiana	967	65,54
Comano	663	134,25
Filattiera	2.200	167,20
Fivizzano	7.148	823,87
Fosdinovo	4.587	407,59
Liccina Nardi	4.727	496,37
Mulazzo	2.252	244,33
Podenzana	2.117	151,15
Pontremoli	6.876	876,40
Tresana	1.939	159,46
Villafranca in Lunigiana	4.605	426,78
Zeri	969	123,13
Totali	51.459	5.376,98

Tab. 6

Benché siano molti Comuni con un numero di abitanti talvolta molto contenuto, nel complesso ammontano a 51.459 abitanti residenti con una produzione di rifiuto indifferenziato di poco meno di 5.400 ton.

In tabella n.7 sono riportate le percentuali di raccolta differenziata “raccolta” a cui dovrà essere sommato il contributo delle compostiere. Complessivamente i dati sono molto buoni, con otto Comuni sopra il 75%, quattro tra il 70 e il 75 % e i due piccoli come Zeri quasi al 70% e Comano oltre il 60%.

In tabella n. 8 abbiamo riportato i valori del RUR raccolto. In tabella n. 9 è stato calcolato l'indice di qualità RUR/Organico. Come si evince i valori sono discreti con alcune eccellenze. Va sempre ricordato che in un territorio così Montano molto scarto di cucina è riusato per gli animali domestici o nelle compostiere e quindi sottratto al ns calcolo.

COMUNE	Abitanti Residenti (Fonte Istat 01/01/2022)	RD Anno 2021
Aulla	10.718	74,90%
Bagnone	1.691	76,90%
Casola in Lunigiana	967	76,50%
Comano	663	60,70%
Filattiera	2.200	79,00%
Fivizzano	7.148	71,50%
Fosdinovo	4.587	75,70%
Liccina Nardi	4.727	74,50%
Mulazzo	2.252	75,80%
Podenzana	2.117	75,80%
Pontremoli	6.876	73,60%
Tresana	1.939	75,90%
Villafranca in Lunigiana	4.605	78,10%
Zeri	969	69,40%
Totali	51.459	

Tab. 7

COMUNE	Abitanti Residenti (Fonte Istat 01/01/2022)	Rur Anno 2021 (kg)
Aulla	10.718	1.102.354
Bagnone	1.691	179.090
Casola in Lunigiana	967	65.155
Comano	663	126.750
Filattiera	2.200	165.550
Fivizzano	7.148	807.800
Fosdinovo	4.587	403.845
Liccina Nardi	4.727	490.895
Mulazzo	2.252	242.800
Podenzana	2.117	149.396
Pontremoli	6.876	868.965
Tresana	1.939	156.970
Villafranca in Lunigiana	4.605	423.460
Zeri	969	122.340
Totali	51.459	5.305.370

Tab. 8

COMUNE	Abitanti Residenti (Fonte Istat 01/01/2022)	Organico Anno 2021 (kg)	Indice di qualità Rur/Organico
Aulla	10.718	1.092.585	1,01
Bagnone	1.691	151.130	1,19
Casola in Lunigiana	967	55.765	1,17
Comano	663	58.800	2,16
Filattiera	2.200	144.780	1,14
Fivizzano	7.148	617.585	1,31
Fosdinovo	4.587	409.665	0,99
Liccina Nardi	4.727	471.030	1,04
Mulazzo	2.252	184.760	1,31
Podenzana	2.117	146.390	1,02
Pontremoli	6.876	789.940	1,10
Tresana	1.939	144.470	1,09
Villafranca in Lunigiana	4.605	418.820	1,01
Zeri	969	56.140	2,18
Totali	51.459	4.741.860	

Tab. 9

In Tabella n. 10 sono stati indicati i quantitativi relativi al rifiuto urbano residuo contaminato dal covid.

COVID-19 ANNO 2021	
PROVENIENZA	Peso (kg)
Aulla	18.789
Bagnone	662
Casola in Lunigiana	386
Comano	7.504
Filattiera	1.651
Fivizzano	16.065
Fosdinovo	3.749
Liccina Nardi	5.475
Mulazzo	1.532
Podenzana	1.758
Pontremoli	7.433
Tresana	2.486
Villafranca in Lunigiana	3.323
Zeri	794
Totali	71.607

Tab. 10

La strategia aziendale, da ormai un decennio, nell'asset delle raccolte è orientata all'implementazione del Porta a Porta con la sostituzione delle raccolte stradali o di prossimità, ma non meno importante è stata la progressiva infrastrutturazione del territorio, in particolare la realizzazione dei Centri di Raccolta al servizio dei cittadini.

Si elencano gli attuali Centri di Raccolta presenti sui territori serviti da ERSU:

1. Massarosa, Rietto;
2. Massarosa, Calagrande;
3. Pietrasanta, Olmi;
4. Pietrasanta, Pontenuovo – Impianto del Verde;
5. Pietrasanta, Centro di Raccolta Mobile – Marina di Pietrasanta;
6. Pietrasanta, Centro di Raccolta Mobile per il Verde (Sfalci e potature) – Strettoia,
7. Seravezza, Ciocche;
8. Montignoso, Piedimonte;
9. Montignoso, Centro di Raccolta Mobile – Cinquale;
10. Camaione, Duccini: esclusivo per la sola raccolta degli sfalci e delle potature;
11. Lunigiana, Mulazzo.

Come dimostrato dai risultati presentati sopra, il connubio tra una raccolta differenziata Porta a Porta spinta e una continuativa apertura dei Centri di Raccolta (12 ore al giorno per sette giorni su sette) ha permesso di incrementare costantemente le percentuali di raccolta differenziata, riducendo la produzione di RUR e consentendo di collocarsi nelle prime fasce di qualità dell'accordo ANCI-CONAI.

Nel mese di marzo dell'anno 2022, dopo un anno di progettazione e costruzione è stato inaugurato il primo centro di raccolta nel Comune di Camaione, a Tori, destinato al conferimento di tutte le tipologie di rifiuto urbano. Nella proposta di nuovo servizio di igiene urbana al Comune di Camaione, la società ERSU aveva previsto la realizzazione di tre centri di raccolta. Il primo fu individuato e realizzato nell'omonima località nell'anno 2020, il CdR Duccini, destinato all'accoglimento dei soli sfalci e potature. L'amministrazione comunale avendo scelto come altre amministrazioni versiliesi di non effettuare il PaP del verde ha optato per la realizzazione di una struttura comunale interamente dedicata al verde.

Un secondo Centro di Raccolta è stato progettato, a livello di progetto definitivo, nel quartiere di Lido di Camaione. Il progetto, dopo essere stato presentato ed approvato in giunta, ha avuto l'ostilità di un comitato di quartiere particolarmente incidente e l'amministrazione ha deciso di soprassedere.

Nel corso dell'anno 2021, ERSU ha dato seguito alla progettazione del terzo CdR, in località Tori. Benché fosse stato pensato come un CdR di completamento, con la soppressione temporanea di quello del Lido, è divenuto l'unico CdR comunale. Essendo ubicato appena fuori dall'abitato di Camaione, verso la montagna, non è di immediata raggiungibilità dai cittadini che abitano al Lido, che continuano ancora ad utilizzare quello di Via Olmi nel Comune di Pietrasanta.

Infine è importante sottolineare che un'importante criticità rimane anche sul territorio lunigianese. Infatti, a parte un piccolo ed obsoleto CdR a Mulazzo, non esiste altro luogo ove poter conferire i rifiuti da parte dei cittadini. Nella sezione dedicata al PNRR c'è un capitolo dedicato allo sviluppo dei CdR anche in Lunigiana.

Con la fine dell'anno 2021, è stato chiuso il CdR che era stato aperto in via Emilia a Forte dei Marmi.

Potenziamento e sviluppo degli asset impiantistici

Di seguito sono stati riportati i dati di ingresso al TMB di Pioppogatto per la linea di trattamento RUR, stoccaggio lavarone e rifiuti da spazzamento ed infine stabilizzazione del sottovaglio da selezione urbana.

La strategia aziendale è stata quella di confermare la nuova linea di business, già autorizzata precedentemente, che ha visto in luogo del RUR il conferimento del codice EER 191212, ma nel 2021 in misura inferiore rispetto al 2020.

Impianto TMB di Pioppogatto, Massarosa

Nell'anno 2021 si è registrato un incremento, anomalo rispetto alla programmazione, dei conferimenti di RUR presso l'impianto di Pioppogatto, dovuto alla chiusura provvisoria del TMB di Scapigliato che ha comportato il dirottamento dei rifiuti da Scapigliato presso il nostro impianto. Inoltre la società, grazie alle modifiche all'autorizzazione integrata ambientale, attivate nell'anno 2017 e completate nel 2019, ha potuto ricevere rifiuti EER 19.12.12 che, essendo speciali, non sono sottoposti a contingentamento e possono essere ricercati su tutto il territorio nazionale. Nell'anno 2021, così come nel 2020, sono stati riproposti tre importanti contratti con altrettante aziende del settore, quali: Hera Ambiente, Alia e Acque Industriali. L'introduzione di questo nuovo processo ha consentito la copertura di parte dei costi fissi, calmierando pertanto la tariffa applicata sulla linea del Rur. Più in seguito verranno descritti i quantitativi in modo analitico.

IMP. PIOPPOGATTO - C.E.R. 20.03.01		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
Comuni	Bagni di Lucca	48,630	49,990	59,330	48,880	62,090	50,990	52,170	76,540	53,660	51,870	54,850	45,730	654,730
	Camaione	316,660	319,790	366,730	324,770	436,380	437,020	502,580	578,600	434,730	362,490	396,330	350,360	4.826,440
	Assimilati Camaione						0,610	6,620	7,600	4,690	0,440			19,960
	Forte dei Marmi	93,790	95,400	105,850	111,990	182,880	231,240	308,810	372,330	227,660	141,350	125,500	107,850	2.104,650
	Assimilati Forte dei Marmi													0,000
	Massarosa	163,580	162,340	186,120	153,220	163,820	177,710	155,830	140,510	181,860	164,070	162,450	197,370	2.008,880
	Assimilati Massarosa	0,390	0,870	0,360	0,750	0,390	0,410	0,010		0,610	0,580	0,520	0,570	5,460
	Montignoso	68,840	61,860	74,330	67,980	83,740	99,320	101,760	125,310	83,780	83,250	85,160	72,020	1.007,350
	Assimilati Montignoso													0,000
	Pietrasanta	244,160	224,860	240,240	249,850	325,490	368,710	438,790	454,980	338,780	289,050	272,670	254,830	3.702,410
	Assimilati Pietrasanta	11,820	6,520	6,010	8,930	3,997	1,950	2,630	1,500	2,790	3,140	1,750	4,340	55,377
	Seravezza	120,800	102,560	115,610	97,000	108,750	124,620	116,820	132,430	116,590	119,270	138,590	116,280	1.409,320
	Assimilati Seravezza	13,250	20,020	13,920	20,180	13,340	4,840	9,450	1,800	1,800	1,800	1,350	1,800	103,550
	Stazzema	63,120	66,780	71,120	68,230	84,860	75,630	77,520	86,460	78,550	66,650	65,840	56,530	861,290
	Assimilati Stazzema													0,000
	Viareggio	953,250	887,210	956,270	969,120	1.146,170	1.238,550	1.339,420	1.408,220	1.148,150	982,090	972,180	985,360	12.985,990
	Assimilati Viareggio		0,310	0,440	0,230	0,390	0,310	0,250	0,350		0,180			2,460
	Castelnuovo Garfagnana			6,450										6,450
	Licciana Nardi													0,000
	Massa							8,720	20,780	3,210				32,710
	Aulla				3,890									3,890
	Filattiera	1,040						1,050				1,250		3,340
Ditte	Prov. di Livorno		8,090	37,760	39,500	45,580	61,130	63,760	74,320	65,290	33,980	41,340	35,960	506,710
	Prov. di Lucca													0,000
	Prov. di Massa										2,470			2,470
	Prov. di Pisa	3,040	9,470	10,130	0,050	2,500	5,800	11,120	4,740	4,200	2,710	4,700	4,950	63,410
	Prov. di Firenze		5,900	7,140		6,840		10,410	2,570		4,020		8,950	45,830
	Prov. di Siena													0,000
Impianti/Gestori	Ascit	239,280	167,180	154,730	131,420	118,950	99,820	256,210	145,880	196,540	273,630	177,290	180,900	2.141,830
	AAMPS									67,130		88,400		155,530
	Garfagnana Ecologia Ambiente	429,990	468,260	475,620	494,370	474,030	541,580	547,330	613,310	543,670	470,150	514,730	502,040	6.075,080
	Geofor Pontedera	1.136,360	1.045,790	922,640	674,950	822,450	530,620	753,260	641,970	650,230	969,590	1.154,480	1.112,930	10.415,270
	Geofor Pisa	387,800	388,740	510,690	512,610	522,950	348,350	492,470	328,020	515,240	674,270	534,590	588,120	5.803,850
	Sistema Ambiente			337,240	376,480	331,750	273,490	278,030	287,780	401,640	302,950	468,590	625,400	3.683,350
	Ersu Imp.Lav						83,580	83,940		112,480		57,000		337,000
	Scapigliato	2.928,710	2.936,320	3.335,770	2.598,150	3.000,620	3.636,110	2.478,500	1.695,710	1.884,370	1.172,180	961,620	19,520	26.647,580
	ASMIU						18,950	25,120	24,890	19,880	16,300	22,950	21,860	149,950
TOTALE		7.224,510	7.028,260	7.994,500	6.952,550	7.937,967	8.411,340	8.122,580	7.226,600	7.137,530	6.188,480	6.304,130	5.293,670	85.822,117

Tab. 11 a

Il nuovo paradigma autorizzativo vede:

codice EER 20 03 01	ton/anno	100.000
codice EER 19 12 12	ton/anno	30.000
codice EER 20 03 03	ton/anno	5.000
codice EER 20 03 01 (lavarone)	ton/anno	5.000

IMP. PIOPPOGATTO - C.E.R. 20.03.03		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
Comuni	Bagni di Lucca													0,000
	Camaione	31,850	27,940	16,760	20,130	37,240	25,280	16,390	20,700	22,060	15,310	18,290	7,320	259,270
	Forte dei Marmi	12,900	6,570	7,530	11,490	11,790	14,980	14,600	26,030	18,470	22,570	30,220	11,930	189,080
	Massarosa	14,520	11,000	14,280	13,760	15,890	11,350	10,100	7,780	11,640	7,890	10,850	14,410	143,470
	Montignoso													0,000
	Pietrasanta	0,200		1,030								0,530		1,760
	Seravezza												0,690	0,690
	Stazzema													0,000
	Viareggio	303,100	362,960	110,250	44,790	75,630	66,800	64,000	95,870	74,730	100,860	187,950	361,500	1.848,440
	Massa													0,000
Ditte	Prov. di Livorno													0,000
	Prov. di Lucca													0,000
	Prov. di Massa													0,000
	Prov. di Pisa									0,120		0,890		1,010
	Prov. di Firenze						4,480							4,480
	Ersu Lunigiana											7,710	7,460	15,170
	Asmiu	100,950	46,210	27,960	26,580	36,770	33,930	23,850	48,830	42,970	55,970	71,490	54,080	569,590
	Ersu Colmate	29,980	16,780	36,920	33,220	29,620	28,160	51,640	52,480	44,920	45,840	49,320	44,480	463,360
Portuali	Porto di Livorno	7,420	8,060	8,060	8,890	9,760	9,500	9,190	19,080	13,320	11,530	15,910	5,790	126,510
	Porto di Carrara		41,440	9,900	30,500	10,470	42,250		27,230	18,920		13,040	3,280	197,030
	Porto di La Spezia	8,440					11,640			7,570				27,650
														0,000
														0,000
TOTALE		509,360	520,960	232,690	189,360	227,170	248,370	189,770	298,000	254,720	259,970	406,200	510,940	3.847,510

Tab. 11 b

IMP. PIOPPOGATTO - C.E.R. 20.03.01 lavarone		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
Comuni	Viareggio	29,640	287,890	250,850	164,000	147,960	12,740	13,860	4,340	17,030	0,000	7,780	42,500	978,590
	Massa					3,020	2,230	36,380						41,630
		29,640	287,890	250,850	164,000	150,980	14,970	50,240	4,340	17,030	0,000	7,780	42,500	1.020,220

Tab. 11 c

IMP. PIOPPOGATTO - C.E.R. 19.12.12		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
Impianti/Gestori	Alia Paronese	721,560	826,930	688,050	699,570	668,130	79,310	363,110	337,180	392,030	710,380	754,600	639,950	6.880,800
	Alia Case Passerini	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Porcarelli	831,510	1.028,050	960,040	705,150	791,770	511,510	373,560	512,740	771,260	882,590	1.141,860	942,520	9.452,560
	Sapna Giugliano	87,660	0,000	0,000	86,840	29,060	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	203,560
	Sapna Tufino	85,200	311,980	315,550	57,180	86,260	0,000	0,000	0,000	0,000	28,770	28,280	57,490	970,710
TOTALE		1.725,930	2.166,960	1.963,640	1.548,740	1.575,220	590,820	736,670	849,920	1.163,290	1.621,740	1.924,740	1.639,960	17.507,630

Tab. 11 d

Dai dati prodotti nelle tabelle 11 si evince che l'impianto nel complesso è stato impiegato per il 77,3% della potenzialità. La linea del RUR ha visto un aumento rispetto allo scorso anno, attestandosi da un 69% ad un 85,8%. La linea della biostabilizzazione invece ha avuto un decremento, passando dall'83% al 58,36%, dovendo lasciare spazio a quella Rur al fine di consentire il conferimento dei rifiuti da Rosignano nel periodo di chiusura di Scapigliato.

I valori dei rifiuti spiaggiati e dello spazzamento si sono attestati sulla media annua.

Impianto di stoccaggio rifiuti speciali Le Cannelle, Massarosa

Un ulteriore asset impiantistico è stato l'Impianto di Stoccaggio dei Rifiuti Speciali pericolosi denominato "Le Cannelle", acquisito nel mese di agosto 2018.

Strategicamente, per una società come la nostra, che effettua l'attività di micro-raccolta dei rifiuti speciali, risulta indispensabile avere un sito di stoccaggio dei suddetti rifiuti, anche considerato che l'autorizzazione acquisita comprende oltre 157 codici EER. A conforto delle valutazioni effettuate in sede di acquisto, confermiamo che nell'anno 2021 il volume di affari dell'asset è stato di oltre € 2.742.000, oltre ai ricavi derivanti dai servizi resi dall'Area Commerciale per circa € 786.000. La disponibilità di un impianto di stoccaggio dei rifiuti speciali, conferisce ad ERSU una dimensione a carattere regionale, infatti i clienti che si servono del nostro impianto provengono da tutta la Toscana. Ancora più interessante risulta essere l'attività intrapresa se traguardata in un'ottica d'ambito Toscana costa; infatti in nessuna delle numerose aziende pubbliche o miste che trattano i rifiuti, c'è la disponibilità di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali. Con la strutturazione della capogruppo Reti Ambiente sarà possibile intercettare anche tutti i rifiuti speciali delle altre SOL, effettuando quelle sinergie che tutti auspicano. L'anno 2021 ha registrato un incremento del 39% rispetto all'anno 2020, pari ad € 770.000.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

La composizione del personale al 31 dicembre 2021 è di 478 unità di cui 394 uomini e 84 donne. Il personale fisso è rappresentato da 397 unità, mentre quello a termine è pari a 81. Se consideriamo la media annua del 2021 ci sono 467 unità numeriche di cui 395 personale fisso e 72 a tempo determinato.

Di seguito in tabella 12 sono stati riportati i valori relativi al personale. Sono stati calcolati gli indici di gravità sia per malattia che per infortunio, oltre a tutta una serie di indici utili per poter confrontare le performance aziendali con i diversi metodi normati. Il primo elemento degno di nota riguarda l'incremento del personale.

Rispetto all'anno precedente nel 2021 registriamo un incremento del 30% attestano le unità a 467. Malgrado l'anno sia stato caratterizzato dalla pandemia, gli indici relativi all'assenteismo per malattia e infortunio registrano un decremento di 0,23 punti percentuali per la malattia, e di fatto un'invarianza dell'indice di gravità dell'infortunio con un lievissimo incremento di 0,05 punti percentuali. Complessivamente l'assenteismo è diminuito del 5,26% rispetto all'anno 2020.

Per quanto riguarda gli infortuni, è numericamente aumentato: si registrano infatti 62 infortuni (+1 di un'autista in somministrazione e 2 distaccati) nel 2021 contro i 44 del 2020.

Anche in questa stagione sono entrati in servizio molti nuovi operatori ed è sicuramente da considerare che di fronte ad una nuova esperienza di lavoro vi sia più probabilità di incorrere in inconvenienti.

Per le tipologie infortunistiche, quella di maggior rilievo rimane, come per gli anni passati, quella legata a casi di scivolamento, storte ecc. (21 contro 14 del 2020) dovute alla tipologia di lavoro che prevede molte salite e scese dai mezzi e spostamenti a piedi.

Ci sono stati poi 5 incidenti in itinere, 4 punture siringhe, 9 dovuti a MMC, 3 morsi di cane, 4 per sostanze o detriti negli occhi, 7 urti/colpiture a dita, capo ecc. ed altri per casistiche varie.

Per le ore di malattia, si è avuta una leggera diminuzione dell'indice (rapporto ore e persone) che per il 2021 è del 4,86% contro il 5,09% del 2020. Tale dato può essere valutato positivo se si considera che nel corso del 2021 vi sono stati più casi di malattie connesse alla pandemia (comprese le quarantene per contatto).

	INDICATORI ERSU	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SICUREZZA	Numero dipendenti medi	194	204	200	230	266	304	358	467
	Ore teoriche lavorate	364.138	382.908	375.244	455.704	527.031	601.932	708.652	925.276
	Totale giorni infortunio	1.115	749	853	1.343	1.031	1.493	1.638	2.149
	Totale num. infortuni	28	30	28	29	39	47	44	62
	Totale ore infortunio	5.699	3.898	4.400	7.100	5.744	8.258	8.626	11.789
	Indice freq. infortunio	76,89	78,35	74,62	63,64	74,00	78,08	62,09	67,01
	Incidenza gravità infortunio	1,57	1,02	1,17	1,56	1,09	1,37	1,22	1,27
	Totale n. sinistri attivi (resp. ERSU)	55	36	45	34	57	70	95	144
	Indice freq. Sinistri su ore lavorate	1,66	1,01	1,28	0,80	1,16	1,26	1,47	1,69
	Indice freq. Sinistri su n. lavoratori	28%	18%	23%	15%	21%	23%	27%	31%
	Totale ore permessi	9.642	7.882	5.088	7.554	8.604	9.662	16.356	17.907
	Totale ore malattia	16.837	15.104	12.985	18.346	21.136	26.993	36.045	45.007
	Num. richieste malattie professionali	-	4	11	6	25	15	9	20
	Totale ore di assenza	32.178	26.884	22.473	33.010	35.484	44.913	61.026	74.703
	Indice di gravità malattia	4,62	3,94	3,46	4,25	4,01	4,48	5,09	4,86
	Ore medie di assenza per lavoratore	166	132	112	144	133	148	171	160

Tab. 12

Formazione personale

Nel corso dell'anno 2021 sono stati effettuati vari corsi necessari per completare la formazione di figure specializzate e l'aggiornamento alle nuove disposizioni normative nelle varie aree di ambito.

Anche l'anno in oggetto è stato caratterizzato dalla prosecuzione della pandemia da Covid 19, che ha comportato un rallentamento nella realizzazione del programma formativo, anche per la mancata disponibilità del personale, in parte assente per eventi di quarantena e in parte maggiormente impegnato sul servizio.

Nel corso dell'anno è stato completato l'aggiornamento per i lavoratori che avevano in scadenza la formazione sulla sicurezza, oltre ad aver svolto corsi ex novo per nuovi assunti/somministrati di 8 ore per gli amministrativi e 16 ore per il personale operativo.

Tra i vari corsi che sono stati svolti indichiamo di seguito:

- Nuovi Corsi:
 - addetto amianto
 - carrelli elevatori
 - spazi confinati
 - pas pev pei
 - preposti
 - gru su autocarro
 - pale ed escavatori
- Aggiornamenti:
 - carrelli elevatori
 - addetti amianto
 - preposti

- gru su autocarro
- pale ed escavatori
- Rls

Inoltre si è provveduto ad organizzare i corsi di aggiornamento per il possesso del CQC agli autisti, con varie sessioni nel corso dell'anno.

Oltre alla formazione obbligatoria in tema di sicurezza, alcuni dipendenti hanno partecipato a corsi e seminari che man mano le varie agenzie hanno promosso, su specifiche materie inerenti la propria mansione (in tema di rifiuti, amministrazione, paghe etc).

Molta formazione al personale delle aree operative, come ogni anno, è stata incentrata sull'addestramento per nuovi mezzi e attrezzature acquistate ed in particolar modo sulle procedure previste dal SGQ, alcune delle quali aggiornate e/o integrate, ed altra formazione è stata regolarmente svolta in occasione di cambi mansione. Gran parte della formazione è stata svolta da docenti interni e non ha comportato pertanto costi diretti se non quelli legati alle ore di presenza del personale; altri sono stati svolti da società formative scegliendo in via prioritaria, e dove possibile, lo svolgimento nella sede aziendale.

Infortuni e sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria viene regolarmente svolta come negli anni passati; viene continuamente monitorato ed adottato il protocollo sanitario condiviso tra Medico Competente e Rssp e Rls.

Come consuetudine il medico competente presta sempre molta attenzione nello svolgimento dell'attività di counselling con i dipendenti, soprattutto finalizzato ad un monitoraggio della problematica alcol-lavoro. Sono regolarmente svolti i test di controllo uso sostanze stupefacenti per le categorie previste dalla legge e i controlli a sorpresa alcolimetrici.

Per quanto concerne l'analisi degli infortuni e dei near miss, l'ufficio QAS ha portato avanti l'analisi delle cause primarie (determinanti), i fattori che hanno influenzato le conseguenze (modulatori) e le misure correttive, portando a definire una precisa suddivisione degli infortuni sia per sede di lesione che per luogo di accadimento.

L'ufficio QAS ha infatti studiato le casistiche più comuni di infortunio secondo quanto emerso dalle indagini da cui è nata una presentazione corredata da documentazione fotografica da utilizzare in sede di formazione in modo da sensibilizzare maggiormente i lavoratori.

L'organico nel tempo è aumentato anche in base all'incremento dei servizi porta a porta sul territorio e alla gestione degli impianti. Per motivi puramente tecnici non sono stati stabilizzati dipendenti entro l'anno, anche se già definite assunzioni fisse per circa 40 operatori/autisti da realizzare entro il mese di aprile 2022.

Come ogni anno, nel personale vi sono state uscite per pensionamento, licenziamento e nello specifico hanno riguardato 8 dipendenti.

Di rilevante variazione per l'organico aziendale, è stata la gestione del nuovo servizio della Lunigiana a partire dal 2 gennaio 2021 che ha comportato l'assunzione di 90 dipendenti. Inoltre, dopo un periodo di distacco estivo concordato con la consorella SEA Ambiente di alcuni lavoratori per loro in esubero, da ottobre sono stati assunti per passaggio interaziendale 3 lavoratori, di cui una impiegata.

Non avendo potuto realizzare selezioni amministrative, è proseguito l'utilizzo di personale in somministrazione in vari uffici di circa 7 unità. La società ha attivato il percorso di richiesta di risorse umane presso le altre SOL del gruppo concluso senza esito e pertanto si procederà nel corso del 2022 con selezioni per la ricerca di diverse figure amministrative/tecniche.

Si evidenzia di seguito la composizione del personale dipendente al 31/12/2021 :

Composizione al 31/12/2021	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Totale dipendenti:	1	3	45	429	478
di cui donne	0	1	31	52	84
Contratti a tempo Indeterminato	1	3	45	348	397
Contratti a tempo Determinato	0	0	0	81	81

Turnover nel corso dell'anno 2021	Assunzioni	Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni
Contratto a Tempo Indeterminato di cui	90	8
Impiegati	5	0
Operai	85	8
Contratto a Tempo Determinato di cui	136 circa (nel corso della stagione-compresi i dip poi trasformati)	55 circa (per ine contratto)
Operai		
	136	55

Formazione 2021	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Ore di formazione dipendenti	32	28	338	2404	2802
Costi per la formazione	€ 36,731,75 (+ altri corsi interni con ns.docenti)				

Salute e Sicurezza (ore)	Malattia	Infortunio	Maternità e allattamento/paternità
Contratti a tempo indet. e det.	45.077	11.778	1.885

Ambiente

Nell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La nostra società è certificata ai sensi delle normative UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018. Il Sistema di Gestione di ERSU Spa è integrato e certificato in conformità alla normativa End of Waste per il processo di valorizzazione carta e cartone sul sito di Pioppogatto.

Nei mesi di novembre e dicembre 2021 sono stati condotti da parte dell'Ente di certificazione gli audit di mantenimento del sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza che hanno confermato l'efficacia del sistema di gestione.

Nell'anno concluso l'ufficio QAS ha monitorato l'applicazione del sistema di gestione integrato su tutti i processi aziendali tramite lo svolgimento di audit interni, comprendendo anche i fornitori in out-sourcing maggiormente significativi; e garantendo il rispetto delle norme e leggi applicabili tramite lo scadenziario aziendale. Le criticità rilevate, non conformità ed azioni correttive, sono state chiuse efficacemente.

Gli indicatori prestazionali (KPI) dell'anno 2021 sono in fase di consolidamento e verranno proposti entro il mese di giugno 2022 al Direttore per l'analisi e definizione degli obiettivi organizzativi. All'interno della sezione "trasparenza" viene pubblicato annualmente una relazione sui principali indicatori ambientali.

Ai sensi della L. 10/1991 la società ha individuato la figura del Energy Manager considerato che, con la gestione dell'impianto di Pioppogatto, sono stati superati i limiti quantitativi previsti per i TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio).

ERSU Spa non rientra ad oggi nell'obbligatorietà della nomina della carica del mobility manager ai sensi del D.M. 179 del 12 maggio 2021.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto che la società ha fortemente incrementato notevolmente i Ricavi.

Purtroppo è stato comunque condizionato dalla situazione emergenziale che ha sconvolto il Paese dal punto vista sociale ed economico, con conseguente aumento di tutte le materie prime (come sacchetti, energia, gasolio, etc).

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Passando adesso all'analisi dei dati consuntivi del bilancio evidenzio che il Valore della Produzione, pari a € 62.137.887, ha registrato un incremento del 30% rispetto all'anno precedente.

I ricavi da Raccolta Porta a Porta, Spazzamento e Recupero frazioni sono invece incrementati per oltre € 8.500.000, dovuti in buona parte al subentro nella gestione dei 14 Comuni della Lunigiana.

Anche i ricavi da conferimento dei rifiuti presso l'impianto di Pioppogatto, sia come EER 200301 che 191212, sono incrementati per circa € 1.300.000.

Infine i ricavi derivanti dall'impianto di stoccaggio dei rifiuti industriali Le Cannelle sono aumentati di € 770.000. La differenza tra Valore e Costi della Produzione, è pari a € 20.353, è comunque soddisfacente, considerato che, come già dettagliato in Nota Integrativa, si è reso necessario accantonare a svalutazione crediti un importo di € 129.274 e ad altri rischi € 320.000.

L'Area Finanziaria si è invece assestata su un valore positivo pari a € 267.454, dovuto in gran parte alla distribuzione di dividendi della partecipata VEA Srl in liquidazione.

Di seguito si evidenziano i dati sintetici del bilancio relativi all'ultimo biennio:

	31/12/2020	31/12/2021
Ricavi	47.026.394	60.339.435
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	4.784.239	1.961.515
Reddito operativo (Ebit)	925.305	50.335
Utile (perdita) d'esercizio	359.383	135.853
Attività fisse	9.134.879	8.305.219
Patrimonio netto complessivo	3.668.581	3.852.559
Posizione finanziaria netta	-238.305	-1.580.146

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2021
valore della produzione	47.026.394	60.339.435
margine operativo lordo	4.784.239	1.961.515
Risultato prima delle imposte	722.811	289.778

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti	47.026.394	60.339.435	13.313.041
Ricavi altri	538.194	1.502.680	964.486
Costi esterni	-27.776.034	-39.762.423	-11.986.389
Valore Aggiunto	19.788.554	22.079.692	2.291.138
Costo del lavoro	-15.004.315	-20.118.177	-5.113.862
Margine Operativo Lordo	4.784.239	1.961.515	-2.822.724
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-3.858.934	-1.911.180	1.947.754
Risultato Operativo	925.305	50.335	-874.970
Proventi non caratteristici	-15.220	-29.983	-14.763
Proventi e oneri finanziari	-187.274	269.426	456.700
Risultato prima delle imposte	722.811	289.778	-433.033
Imposte sul reddito	-363.428	-153.925	209.503
Risultato netto	359.383	135.853	-223.530

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2021
ROE netto	0,10	0,04
ROE lordo	0,20	0,08
ROI	0,27	0,02
ROS	0,02	0,00

Il R.O.E. è utilizzato per indicare la redditività del capitale proprio (Return On Equity) ed è espresso dal rapporto tra il reddito netto conseguito nel corso dell'esercizio e il valore del capitale proprio impiegato. Il risultato testimonia l'efficienza con la quale la società genera profitto.

Il R.O.I. è utilizzata per indicare la redditività del capitale investito (Return On Investment) e non è altro che il rapporto tra il risultato operativo conseguito e il capitale investito nell'esercizio.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.292.686	2.555.122	-262.436
Immobilizzazioni materiali nette	4.722.813	4.494.721	228.092
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.119.380	1.255.376	864.004
Capitale immobilizzato	9.134.879	8.305.219	829.660
Rimanenze di magazzino	590.200	835.694	-245.494
Crediti verso Clienti	11.161.892	12.440.323	-1.278.431
Altri crediti	496.451	1.039.637	-543.186
Ratei e risconti attivi	489.065	585.698	-96.633
Attività d'esercizio a breve termine	12.737.608	14.901.352	-2.163.744
Debiti verso fornitori	9.981.803	12.285.421	-2.303.618
Acconti	36.885	159.091	-122.206
Debiti tributari e previdenziali e tributari	1.252.647	1.240.797	11.850
Altri debiti	1.407.248	1.875.072	-467.824
Ratei e risconti passivi	105.299	105.490	-191
Passività d'esercizio a breve termine	12.783.882	15.665.871	-2.881.989
Capitale d'esercizio netto	9.088.605	7.540.700	1.547.905
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	387.565	433.535	-45.970
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	5.270.764	4.834.751	436.013
Passività a medio lungo termine	5.658.329	5.268.286	390.043
Capitale investito	3.430.276	2.272.414	1.157.862
Patrimonio netto	3.668.581	3.852.559	-183.978
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	878.643	1.878.137	-999.494

Posizione finanziaria netta a breve termine	-1.116.948	-3.458.282	2.781.597
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	3.430.276	2.272.414	1.598.125

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2020	31/12/2021
Margine primario di struttura	-5.466.298	-4.452.660
Quoziente primario di struttura	0,40	0,46
Margine secondario di struttura	1.070.674	2.693.763
Quoziente secondario di struttura	1,12	1,32

Il *Margine di struttura primario* evidenzia la differenza tra il Capitale Proprio e le Attività Immobilizzate. Il suo significato rimarca la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti fissi con i mezzi propri. Il margine è positivo quando il capitale proprio supera il livello delle immobilizzazioni, negativo nel caso contrario. Per l'equilibrio patrimoniale, secondo cui le attività immobilizzate devono essere finanziate con passività consolidate e il patrimonio netto, il margine di struttura evidenzia anche l'eventuale fabbisogno di passività consolidate aziendale. Nel nostro caso esso è negativo, ma analizzando il *Margine di struttura secondario* (Attivo immobilizzato- (Capitale Proprio + Passività Consolidate)) ci rendiamo conto che le fonti finanziate nel medio lungo periodo sono in grado di coprire il valore degli investimenti destinati a restare nell'azienda.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

Posizione finanziaria netta	31/12/2020	31/12/2021	variazione
Depositi bancari	-7.177.626	-6.378.298	799.328
Denaro e altri valori in cassa	-6.924	-2.374	4.550
Disponibilità liquide	-7.184.550	-6.380.672	803.878
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	6.067.602	2.922.389	-3.145.213
Debiti finanziari a breve termine	6.067.602	2.922.389	-3.145.213
Posizione finanziaria netta a breve termine	-1.116.948	-3.458.283	-2.341.335
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	878.643	1.878.137	999.494
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	878.643	1.878.137	999.494
Posizione finanziaria netta	-238.305	-1.580.146	-1.341.841

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2021
Liquidità primaria	0,38	0,34
Liquidità secondaria	1,03	1,10
Autonomia finanziaria	0,14	0,15
Grado di ammortamento (f.do amm.to/costo storico)	0,52	0,55

In riferimento alla situazione finanziaria, come a Lei ben noto, nel mese di novembre 2019 il Consiglio Comunale di Massarosa ha dichiarato il dissesto finanziario. Il mancato pagamento delle prestazioni rese nel 2019 ha, inevitabilmente, inciso sulle dinamiche finanziarie della società.

Merita tuttavia precisare che a fine 2018, proprio per fronteggiare alla carenza di liquidità dovuta ai mancati pagamenti dell'Ente nell'anno, ERSU, in accordo con il Comune stesso, aveva ceduto pro-soluto il credito ad una società di factoring ottenendo l'immediato anticipo dell'80%.

L'importo complessivo netto del credito vantato nei confronti del Comune per l'anno 2019 è pari a circa € 1.588.000, a cui si aggiungono ulteriori € 377.000 relativi al residuo 20% ancora da avere dalla società di factoring. A seguito della dichiarazione di dissesto è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione da parte del Ministero competente e deliberata, come procedura di liquidazione quella semplificata, con soddisfacimento dei crediti in una misura percentuale dal 40% al 60%. La società ha provveduto ad inviare all'OSL tutta la documentazione attestante il credito vantato. Abbiamo ritenuto cautelativo e prudentiale svalutare il credito netto fino al 60% per un importo di € 953.388, già accantonati negli anni precedenti. Ad oggi non si hanno ancora notizie del proseguo della procedura.

La società è riuscita a sopperire alla mancanza di liquidità ricorrendo, in parte al credito bancario, sia per esigenze legate alle spese correnti che per far fronte agli investimenti necessari e non rinviabili, e rinegoziando le scadenze di pagamento con i maggiori fornitori. In particolare la società ha richiesto un finanziamento ai sensi del "Decreto Liquidità" (DL 23/2020) convertito dalla L. 40/2020, con garanzia del Fondo Centrale. L'erogazione, per un importo di € 2.000.000, ottenuto nel 2021.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	336.866
Impianti e macchinari	221.513
Attrezzature industriali e commerciali	633.227
Altri beni	53.244

In particolare sono stati acquisiti attrezzature necessari sia per il rinnovo consueto del parco mezzi. Nella nota integrativa sono altresì indicati quelli acquisiti a mezzo leasing finanziario.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Imprese Collegate

Rimangono attive le partecipazioni in VEA S.r.l. in liquidazione (diretta per il 39,16%) e in Hydroversilia S.r.l. (indiretta).

Nel corso del 2021 sono state distribuiti ai soci dividendi, di cui a ERSU € 389.658.

Relativamente a Hydroversilia le due gare indette per la vendita dell'impianto sono andate deserte e si è proceduto alla cessione della stessa a favore di un socio privato previa pubblicazione dell'offerta ricevuta sul sito aziendale.

Nel frattempo il contenzioso Sirce/Itec è stato transato con riconoscimento di parte delle pretese della nostra controllata. Anche l'altro contenzioso è stato transato (causa risarcimento danni Famiglia Bertagna).

Si ricorda che era già stato raggiunto l'accordo con Gaia che prevede in sintesi il pagamento dell'importo transato, nel momento che la stessa società debitrice vedrà l'importo relativo agli allacci ceduti riconosciuti in tariffa.

Si sottolinea, infine, che Vea S.r.l. in liquidazione è proprietaria di un immobile sito nel Comune di Camaiore attualmente locato alla stessa Gaia S.p.A. che rimane sostanzialmente l'ultimo asset facente capo alla società e che al momento impedisce la conclusione della liquidazione. Il liquidatore a tal proposito sta procedendo alla pubblicazione di una evidenza pubblica per la cessione dello stesso.

Rimane prioritaria l'ipotesi della cessione di tutti i crediti di cui sopra, a chiusura dei contenziosi, con cessione pro-quota ai soci.

Imprese Consorelle

La società ha intrattenuto rapporti commerciali con le seguenti società del gruppo:

- Ascit S.p.A.;
- Geofor S.p.A.;
- SEA Ambiente S.p.A.;
- AAMPS S.p.A.;
- BA.SE S.r.l.

Gli importi dei crediti vantati nei loro confronti al 31/12/2021 risultano i seguenti:

Crediti Commerciali al 31/12/2021		
GEOFOR SPA	€	752.509,82
ASCIT SPA	€	295.336,03
SEA SPA	€	669.336,43
REA	€	11.527,73
BA.SE SRL	€	21.170,32
AAMPS	€	12.367,12
Totale	€	1.762.247,45

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Relazione sul Governo societario ex art. 6 del D. Lgs n. 175/2016

ERSU S.p.A., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a

predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Si evidenzia tuttavia che la società, in considerazione delle proprie caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, potrebbe non integrare gli strumenti di governo societario già esistenti, tenuto conto anche della conformità della propria attività alle norme di tutela della concorrenza, dell'adeguatezza dei sistemi di controllo interno alla dimensione e alla complessità dell'impresa, del comportamento aziendale nei confronti di portatori di legittimi interessi e ai fini della responsabilità sociale dell'impresa.

Si evidenziano a tal proposito i seguenti interventi sull'organizzazione e sui controlli aziendale:

a) Art. 6 comma 3 lett. a), Regolamenti:

- Adozione di un regolamento infragruppo di funzionamento;
- adozione di un regolamento infragruppo per la selezione e assunzione del personale (ultima revisione 25/02/2022);
- adozione di un regolamento di infragruppo recante la disciplina dei contratti passivi relativi all'acquisizione di forniture, servizi e lavori sotto soglia ex art. 36 D. Lgs. 50/2016, approvato dal CdA di RetiAmbiente in data 12/02/2022;

b) Art. 6 comma 3 lett. b), Ufficio di Controllo:

- organizzazione aziendale certificata in materia di qualità ISO 9001, in materia di sicurezza OHSAS 18001, in materia ambientale ISO 14001;
- la società ha implementato un ufficio di Internal audit.

c) Art. 6 comma 3 lett. c), Codice di Condotta:

- adozione codice etico aggiornato al 17/02/2018;
- approvazione del programma triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L.190/2012 aggiornato al 19/04/2022);
- adozione di un modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 aggiornato al 30/03/2021.

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa

e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

La società ha ritenuto opportuno valutare il rischio di crisi aziendale mediante l'individuazione ed il monitoraggio di un insieme di indicatori in grado di segnalare predittivamente l'eventuale crisi aziendale e consentire all'organo amministrativo di affrontare e risolvere le criticità emerse adottando senza indugio i provvedimenti necessari al fine di evitare l'aggravamento della crisi, correggere gli effetti ed eliminare le cause. Per ciascun indicatore è stata individuata la "soglia di allarme" in presenza della quale si rende necessario quanto sopra previsto. Per "soglia di allarme" s'intende una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società e pertanto far valutare se si rende necessaria un'azione correttiva.

Si ha una "soglia di allarme" qualora si verificano almeno due delle seguenti condizioni:

- la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi con incidenza sul valore della produzione in misura pari o minore del 10%;
- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 30%;
- la relazione redatta dal revisore o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 50%;
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 10%.

Si riportano di seguito i valori dei suddetti indici determinati per l'anno 2021:

Descrizione	Descrizione formula	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Gestione operativa (+/-)	<i>Risultato Operativo (+/-)/Patrimonio Netto (condizione non verificatasi):</i>		-	-
	di cui Risultato Operativo (se negativo per 3 anni consecutivi)	50.335	900.505	87.044
Risultato d'Esercizio/PN	<i>Somma algebrica risultato d'esercizio ultimi 3 esercizi/PN (condizione non verificatasi)</i>	-	-	-
	di cui Risultato d'Esercizio	135.853	359.383	168.110
Indice di struttura finanziaria	<i>(PN+Debiti medio/lungo termine)/(Totale Immobiliz. - Crediti fin. Entro + Crediti oltre)</i>	1,32	1,12	1,03
Peso Oneri finanziari	<i>Oneri finanziari/Fatturato</i>	0,23%	0,46%	0,34%

Dall'analisi dei dati non emerge il superamento della "soglia di allarme".

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno; entrambi costituiscono difatti elementi del medesimo Sistema.

Tale Sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa al socio anche in relazione ai rischi che questo potrebbe dover fronteggiare. Per Rischio s'intende l'evento potenziale il cui verificarsi potrebbe pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e compromettere l'equilibrio economico a valere nel tempo se non fronteggiato adeguatamente.

Ci sono due elementi che caratterizzano il concetto di rischio: la prima è l'incertezza sul verificarsi dell'evento e la seconda è l'impatto che il verificarsi dell'evento genera sul sistema organizzativo.

Una particolare tipologia di rischio che si deve fronteggiare è la Frode dove con questo si intende qualunque atto od omissione intenzionale che si risolve in una dichiarazione ingannevole nell'informativa.

I rischi che possono impattare sulla società possono essere suddivisi in:

- **Rischio strategico:** Il rischio strategico consiste nel deterioramento della posizione di capitale e della redditività derivanti da errate decisioni aziendali, da un'implementazione inadeguata dei piani e strategie aziendali, dall'inappropriatezza e dalla mancanza di reattività ai cambiamenti dell'ambiente esterno tali da comportare una sostanziale variazione del profilo di rischio della società. La gestione del rischio è insita nell'ambito dei processi di pianificazione strategica. In tale ambito le ipotesi adottate sono sottoposte a valutazione periodica ed eventualmente adeguate alle nuove condizioni di mercato;
- **Rischi operativi:** riguardanti i rischi relativi a perdite di carattere economico anche riguardanti quelle di natura finanziaria causati da eventi interni e/o esterni, inadeguatezza o errori dei processi aziendali;
- **Rischi di compliance e di frode:** riguardante i rischi relativi alla capacità dell'organizzazione di presidiare gli obblighi normativi ed etici che nella società risultano essere particolarmente rilevanti.

La valutazione dei Rischi

Possono ricomprendere:

1. Rischio di Credito: il rischio di credito può essere definito come l'eventualità che una delle parti di un

contratto non onori gli obblighi di natura finanziaria assunti, causando una perdita per la controparte creditrice. Tale definizione contempla solamente il caso estremo in cui il debitore si rende insolvente. Ma una perdita di valore della posizione creditoria può derivare anche da un deterioramento delle condizioni economico finanziarie del debitore da cui dipende la capacità di far fronte agli impegni finanziari, pur non divenendo insolvente. Con ben noto la società sta subendo il dissesto finanziario del Comune di Massarosa, che approvando la procedura semplificata, soddisferà i crediti in una misura percentuale compresa tra il 40% e il 60%. La società ha comunque provveduto a svalutare il credito e a ricorrere al credito bancario per colmare la mancanza di liquidità. Per tutti gli altri Clienti questo rischio è di limitata probabilità e impatto sull'organizzazione. Tra l'altro si precisa che, con l'affidamento di ATO del servizio di igiene urbana a RetiAmbiente, la fatturazione dei servizi resi ai 21 Comuni è effettuata nei confronti della Capogruppo e da quest'ultima verso gli enti: pertanto, pur accentrando il credito nei confronti di un unico soggetto, nell'anno trascorso è stata garantita la puntualità dei pagamenti facendo venir meno la necessità di ricorrere alle anticipazioni bancarie;

2. Rischio di liquidità: la società monitora continuamente l'incasso dei crediti al fine di poter onorare gli impegni assunti con i propri fornitori e far fronte alle altre spese correnti;
3. Rischio di mercato: il rischio di mercato può essere relativo alla capacità dell'impresa di competere nel tempo che ha delle conseguenze non tanto sull'aspetto strategico (trattato come rischio autonomo) quanto piuttosto su elementi operativi quali clienti e fornitori. Per l'esercizio in corso dobbiamo rilevare che tale rischio presenta delle probabilità ridotte di avere un impatto elevato tale da mettere a rischio la continuità aziendale, valutato anche il settore specifico in cui opera l'azienda e la rilevante espansione che ha avuto la società;
4. Rischio relativo alle risorse umane: il rischio relativo alle risorse umane rappresenta quello che potrebbe avere un maggiore impatto sulle dinamiche aziendali seppur senza pregiudicare nei prossimi esercizi la continuità aziendale. Questo rischio può essere declinato in:
 - *Rischi relativi al presidio sicurezza*: la società ha cercato sempre di implementare ogni presidio sulle questioni attinenti alla sicurezza. A oggi possiamo dire che il rischio è basso e con probabilità bassa di verificarsi;
 - *Rischi relativi a cause legali in materia di lavoro*: non sono presenti cause di lavoro alla data del 31.12.2021;
 - *Rischi sulle strategicità delle risorse umane*: le risorse umane strategiche in azienda al momento non presentano elementi tali che possano far presumere una loro perdita nel breve periodo;
 - *Rischio tecnologico*: definito come la presenza di elementi di rischio relativi a componenti tecnologiche tali per cui possano essere rese inutilizzabili risorse strategiche dell'impresa. Rappresenta un rischio a bassa probabilità per le attività svolte dall'impresa e limitato impatto.
5. Rischi di compliance e di Frode: il rischio di non conformità alle norme è il rischio di incorrere in sanzioni

giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina). La compliance aziendale è quindi un'attività preventiva che si preoccupa di prevenire il rischio di non conformità dell'attività aziendale alle Norme, suggerendo – ove si riscontrino disallineamenti- le più opportune soluzioni. Su questa tipologia di rischio la società è molto sensibile dato il contesto societario nel quale opera. Per questo sono attribuite ad alcune risorse compiti di vigilanza su questo aspetto oltre che ad implementare un modello organizzativo atto a prevenire il verificarsi anche di questa tipologia di rischio che potrebbe avere delle ricadute anche in termini penali-amministrativi.

In particolare la funzione di compliance (anticorruzione e trasparenza) deve:

- prevenire i disallineamenti tra le procedure aziendali e l'insieme delle regole interne ed esterne all'azienda;
- assistere le strutture aziendali nell'applicazione delle Norme;
- predisporre interventi formativi per adeguare le procedure interne dei dipendenti e dei collaboratori alle Norme;
- coordinare e garantire l'attuazione degli adempimenti richiesti dalle Norme;
- segnalare le più recenti novità normative al fine di aggiornare periodicamente la documentazione in essere presso l'azienda;
- risolvere situazioni di discordanza tra le Norme in vigore e le specifiche realtà operative dell'azienda;
- verificare a campione le operazioni critiche con il supporto degli organi deputati (collegio sindacale, revisore unico e organo amministrativo);
- assicurare le relazioni con le Autorità ed Organi di Controllo interni ed esterni.

Si precisa che il Modello 231/2001 è stato aggiornato sulla base degli ultimi reati-presupposto inseriti nel D.Lgs. 231/2001 dal D.Lgs. 75/2020 (entrati in vigore il 30/7/2020), ed in particolare è stata inserita nella parte speciale, la fattispecie del reato tributario.

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha attuato, oltre agli strumenti di valutazione dei rischi sopradetti, un'analisi per indici e margini del bilancio.

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Per i dettagli degli indici si rimanda al paragrafo "Sintesi di Bilancio".

La società ha proceduto pertanto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

La società svolge il servizio di spazzamento, raccolta, trasporto, trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani e speciali per 21 Comuni nella provincia di Lucca e Massa.

La compagine sociale è costituita da RetiAmbiente S.p.A. che ne costituisce l'unico socio, a sua volta costituita da oltre 90 comuni delle provincie di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno.

L'organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico, nominato con delibera assembleare in data 02/07/2020, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 20/11/2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

La revisione è affidata a un Revisore Unico nominato nell'assemblea del 20/12/2019 e rimasto in carica fino al 31/12/2021.

In sede di approvazione del presente Bilancio verranno pertanto nominati i suddetti organi in scadenza o già scaduti.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è stato già evidenziato al paragrafo "Informazioni attinenti all'ambiente e al personale" a cui si rimanda.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, è proseguita anche nei primi mesi dell'anno corrente.

La società ha continuato ad aggiornare il Piano per la gestione della emergenza COVID-19", implementando misure di prevenzione e protezione volte al contenimento della diffusione del virus. Di seguito si elencano i protocolli per i quali sono state definite misure specifiche:

- Distribuzione di informative e comunicazioni ai lavoratori ed utenze;
- Definizione delle misure per evitare l'assembramento dei lavoratori nei luoghi di lavoro aziendali;
- Misure igieniche;
- Definizione delle modalità ingresso in azienda dei lavoratori;

- Definizione delle modalità accesso di fornitori esterni ed utenze;
- Gestione persona sintomatica in azienda;
- Dispositivi di protezione individuale;
- Definizione delle misure specifiche per la gestione dei rifiuti urbani da utenze in quarantena domiciliare positive al virus Covid-19;
- Attività del medico competente;
- Monitoraggio siero prevalenza;
- Protocollo di regolamentazione.

La società, nei primi mesi del 2020, è stata oggetto di verifica fiscale da parte degli organi competenti sull'annualità 2017. Le verifiche in azienda sono proseguite fino a marzo, quando, a seguito della dichiarazione dell'emergenza sanitaria da Covid19, sono state formalmente sospese. Allo stato attuale, essendo terminato lo stato di emergenza, è stata data comunicazione che le verifiche saranno riprese.

Nel corso dell'anno 2022 verranno portati a termine due importanti progetti relativi alla ristrutturazione industriale:

- spostamento della linea di selezione del multi-materiale dal sito di Statuario all'impianto di Pioppogatto;
- spostamento della stazione di trasferimento per ingombranti, ferro, legno, organico, dall'impianto di Colmate all'impianto di Pioppogatto.

Relativamente allo spostamento della linea del multy, possiamo già dare la fine di settembre (anno 2022) come periodo in cui l'azienda accenderà il nuovo impianto a Pioppogatto, ubicato nel capannone E, e procederà alla chiusura del sito di via Statuario a Pietrasanta. Le operazioni di montaggio sono già in essere ed all'interno del capannone E l'adeguamento dell'impianto elettrico è già stato ultimato. L'impresa che si è aggiudicata la fornitura della linea di valorizzazione ha confermato il cronoprogramma. Con la conclusione di questo progetto, l'azienda risponde anche agli impegni presi con l'amministrazione comunale di Pietrasanta, oltre che verso alcuni cittadini della zona, di alleggerimento della pressione ambientale sulla zona industriale del Pollino - Portone. In termini di efficientamento, riportare la linea del multy vicino a quella della carta e cartone, in un unico sito, non potrà che ridurre i costi diretti e condividere quelli indiretti, oltre che sfruttare al meglio il polo impiantistico di Pioppogatto. Come fu pensato e realizzato nell'anno 2009 un unico impianto in Via Statuario, adesso su ben altra scala l'azienda si è orientata nel concentrare le linee di valorizzazione c/o il polo impiantistico di Pioppogatto, che meglio risponde alle attuali e future necessità in termini di spazio e logistica.

Relativamente allo spostamento della stazione di trasferimento di Colmate, il processo è in pieno svolgimento. Il primo step sarà la realizzazione del capannone F a Pioppogatto, ove verranno trasferite le operazioni di stoccaggio che al momento vengono compiute all'aperto. Successivamente, il sito di Colmate verrà chiuso, dopo che sarà allestita una stazione di trasferimento dell'organico nel capannone D a Pioppogatto.

La chiusura del sito di Colmate è propedeutica anche alla bonifica/messa in sicurezza del "triangolino" area ereditata da ERSU e nella quale sono rimaste interrati vecchi rifiuti dell'inceneritore.

Contestualmente a queste due grosse operazioni la proprietà dell'impianto, il CAV, ed il Comune di Pietrasanta, insieme a Retiambiente e Regione Toscana stanno definendo i progetti per il decommissioning dell'inceneritore ormai in disuso.

Ricavi da Regolazione Arera Servizio di gestione dei rifiuti urbani

Nei primi mesi dell'anno corrente sono stati redatti i PEF TARI ai sensi della deliberazione 363/2021/R7rif e in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 che sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025.

I costi efficienti di esercizio sono stati determinati:

- per l'anno 2022 sulla base di quelle effettivi come risultanti dal Bilancio 2020 approvato dall'Assemblea dei Soci in data 25/06/2021;
- per gli anni 2023, 2024 e 2025 sulla base del preconsuntivo 2021.

Gli investimenti riconosciuti per ciascun anno 2022, 2023, 2024 e 2025 sono stati determinati:

- per l'anno 2022 sulla base di quelli effettivi effettuati nel 2020;
- per gli anni 2023, 2024 e 2025 sulla base degli investimenti programmati.

Per i Comuni della Lunigiana, il cui subentro è avvenuto in data 1° gennaio 2021, in conformità alla disciplina contenuta nell'articolo 1.5, della determinazione 2/DRIF/2021, sono stati valutati i dati economici parziali disponibili riferiti all'anno 2021, opportunamente parametrati per l'annualità 2022, mentre per le annualità 2023, 2024 e 2025 sono stati proiettati i medesimi dati del 2022.

I valori dei PEF Tari, lato gestore, rappresentano i ricavi garantiti che la società fatturerà a RetiAmbiente nell'anno in corso.

Regolazione della Qualità del Servizio di gestione dei rifiuti urbani

Arera con deliberazione n. 15/2022/R/rif ha approvato il *Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani* (TQRIF), stabilendo che la sua applicazione decorrerà dal 1° gennaio 2023. In attuazione di quanto previsto all'articolo 3, comma 1 del TQRIF, l'ETC (Ato Toscana Costa), con delibera n. 16 del 29.04.2022, ha determinato gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che dovranno essere rispettati per il primo periodo di regolazione della qualità ossia fino al 31/12/2025 e quindi per tutta la durata del PEF MTR-2 posizionando le gestioni (ambiti tariffari o territori comunali) in cui opera RetiAmbiente S.p.A nello schema regolatorio III di cui alla tabella richiamata dal succitato art.3, comma 1, del TQRIF.

Al fine di definire gli obblighi di servizio e gli standard generali relativi alla qualità contrattuale del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, nel TQRIF si fa riferimento ai seguenti indicatori:

- a) tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio;
- b) tempo di risposta alle richieste di variazione e di cessazione del servizio;
- c) tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta;
- d) tempo di risposta motivata a reclami scritti;
- e) tempo di risposta motivata a richieste scritte di informazioni;

- f) tempo di risposta motivata alle richieste scritte di rettifica degli importi addebitati;
- g) tempo medio di attesa per il servizio telefonico;
- h) tempo di rettifica degli importi non dovuti;
- i) tempo di ritiro dei rifiuti su chiamata;
- j) tempo di intervento in caso di segnalazione per disservizi;
- k) tempo di riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare.

Con lo scopo invece di definire gli obblighi di servizio e gli standard generali relativi alla qualità tecnica del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, nel TQRIF si fa riferimento ai seguenti indicatori:

- a) puntualità del servizio di raccolta e trasporto;
- b) diffusione dei contenitori della raccolta stradale e di prossimità non sovra-riempiti;
- c) durata dell'interruzione del servizio di raccolta e trasporto;
- d) puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;
- e) durata dell'interruzione del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;
- f) tempo di arrivo sul luogo della chiamata per pronto intervento.

Di seguito si riportano invece le deroghe che il TQRIF pone in capo ad ATO Toscana Costa che ha ufficialmente avviato il confronto con il Gestore e con il CRCU (Comitato regionale dei consumatori e utenti) presso la Regione Toscana. Tali deroghe/scelte sono state approvate nella Delibera d'Assemblea del 13.04.2022:

- art. 2.4. – al fine del contenimento dei costi e della corretta applicazione del Contratto di Servizio, la deroga permette al Gestore Unico RetiAmbiente S.p.A. di gestire direttamente i punti di contatto con l'utente (servizio telefonico, sportello on line e sportello fisico) ed i reclami e le richieste scritte di informazioni relativamente ai servizi di propria competenza (raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio stradale), in ossequio alle previsioni del Contratto di servizio;
- art. 29.4 – al fine del contenimento dei costi, della promozione di comportamenti virtuosi e di ottimizzazione nell'utilizzo delle infrastrutture presenti sul territorio (in particolare i Centri di Raccolta), la deroga permette, nel caso in cui l'utente abbia a disposizione la possibilità di conferire i rifiuti direttamente al Centro di Raccolta o tramite altra raccolta alternativa alla raccolta domiciliare (ad es. Ecomobile), di confermare lo standard di qualità definito nel Contratto di Servizio per quanto attiene al ritiro di rifiuti ingombranti a domicilio. Resta valido quanto previsto all'art.29.5 in ordine di mantenimento degli standard di servizio previsti dall'art.29.2 pari ad un (1) ritiro/mese per cinque (5) pezzi, per gli utenti che dichiarino, anche mediante autocertificazione, di essere beneficiari del bonus sociale per disagio economico previsto per i settori elettrico e/o gas e/o per il settore idrico, ovvero per gli utenti in condizioni di fragilità economica e/o fisica, individuati secondo criteri definiti dall'Autorità d'Ambito.

- art. 19.2. – al fine di tutelare gli utenti con bassi livelli di digitalizzazione e di mantenere al contempo un'elevata qualità del servizio anche a seguito dell'evoluzione verso processi di digitalizzazione, l'intesa consente di prevedere – in aggiunta allo sportello on line (e non anche in alternativa) - l'apertura di uno o più sportelli fisici a cui l'utente può rivolgersi per richiedere le medesime prestazioni garantite con lo sportello on line.. L'analisi puntuale sulle reali necessità d'implementazione di sportelli fisici verrà svolta successivamente all'approvazione della presente Delibera, d'intesa con le Associazioni dei Consumatori ed in accordo con il Gestore.
- art. 49.3. – stabilire, per il servizio di Pronto intervento attivabile con numero verde gratuito raggiungibile 24 ore su 24, al fine del contenimento dei costi e di corretta applicazione del Contratto di Servizio, di:
 - escludere dal servizio, la rimozione dei rifiuti stradali in seguito a incidenti, laddove ostacolino la normale viabilità o creino situazioni di pericolo, in quanto attività non disciplinata nel Contratto di Servizio;
 - prevedere l'attivazione del suddetto servizio di Pronto Intervento da parte degli utenti solo per errato posizionamento o rovesciamento dei cassonetti della raccolta stradale e di prossimità o dei cestini, nel caso in cui costituiscano impedimento alla normale viabilità (art. 49.2.c);
 - prevedere che, soltanto i Comuni, possano attivare il servizio per la rimozione di rifiuti abbandonati, laddove presentino profili di criticità in tema di sicurezza, ovvero ostacolino la normale viabilità o generino situazioni di degrado o impattino sulle condizioni igienico-sanitarie (art.49.2 a).

ERSU è attualmente dotata di un programma che interfaccia le principali aree funzionali della società, nello specifico:

- **Modulo Ambiente:** rappresenta il cuore della movimentazione rifiuti. Il sistema prevede la gestione di tutte le varie autorizzazioni di trasporto, produzione ed impianto;
- **Modulo Servizi:** consente la completa gestione dei processi di Pianificazione, Programmazione e Consuntivazione dei Servizi di Raccolta, sia a chiamata che domiciliare porta a porta, sia di spazzamento;
- **Geolocalizzazione:** consente il monitoraggio della flotta impegnata nei servizi di raccolta e spazzamento e la rendicontazione e la certificazione in maniera automatizzata dei servizi svolti;
- **Conctat center, Tariffa e Smart City:** questi moduli consentono la gestione dei rapporti con gli utenti, sia in termini di prenotazione di ticket sia di gestione delle segnalazioni. Inoltre il sistema consente la gestione delle banche dati degli utenti TARI dei comuni serviti con funzionalità di registrazione e consegna dei kit necessari per la raccolta differenziata.

ERSU inoltre sta implementando il modulo **WRSARERA** allo scopo di ottenere in tempo reale una centrale di monitoraggio dei servizi ambientali mediante il collegamento di indici preventivi con indici consuntivi.

La società sta investendo in tale progetto allo scopo di verificare il grado di performance dei propri indicatori rispetto a quelli imposti dall'Autorità nonché dall'ATO, in modo da poter adottare eventuali azioni correttive laddove i target di legge non siano rispettati.

Attualmente i principali indicatori sulla qualità del servizio erogato sono riepilogati nella Carta dei Servizi scaricabile dal sito istituzionale, che sarà oggetto di revisione sulla base del nuovo TQRIF.

Sempre al fine di migliorare la qualità del servizio, ERSU negli ultimi anni ha realizzato vari progetti di educazione ambientale, in special modo nelle Scuole dell'Infanzia e Primaria, nonché per i ragazzi delle Scuole Secondarie, formulato assieme ad un team di esperti nei campi dell'Educazione, Ambiente e Cultura, e coinvolgendo anche le compagnie teatrali.

Processo di Fusione ERSU- SEA Ambiente

Non si è ancora concluso il percorso che porterà alla fusione della nostra società con la consorella SEA Ambiente S.p.A.

ERSU già gestisce il servizio di igiene urbana per i Comuni della Versilia di Camaiore, Pietrasanta, Massarosa, Forte dei Marmi, Seravezza, Stazzema e Montignoso, e SEA Ambiente S.p.A. gestisce il servizio di igiene urbana per il Comune di Viareggio, dei quali si riporta di seguito il n. di abitanti:

Numero di abitanti al 1 Gennaio 2021	
Comune	Abitanti
Viareggio	60.144
Camaiore	31.521
Pietrasanta	22.892
Massarosa	21.511
Seravezza	12.658
Montignoso	10.136
Forte dei Marmi	7.044
Stazzema	2.867
Totale	168.773

La SOL nascente dalla Fusione servirà un bacino di oltre 168.000 abitanti stanziali, con una fortissima evoluzione nel periodo estivo, dove le seconde case e la significativa attività ricettiva, fanno crescere il numero di abitanti serviti, ben oltre le 250.000 unità. Oltre alle utenze domestiche, il servizio è rivolto a circa 19.000 utenze non domestiche: commerciali, artigianali, industriali, che rivestono un importante segmento del servizio da assolvere con efficacia, in modo da garantire un decoro e una pulizia di alto livello, in linea con la vocazione turistica dei Comuni che serviamo. Alle precedenti utenze vanno aggiunte le utenze balneari (452) ed i campeggi (10). Obiettivo della società è quello di erogare i servizi con la migliore qualità possibile a costi contenuti, nel rispetto della salute e della sicurezza dei propri dipendenti e garantendo performance ambientali migliori.

Terreni e Fabbricati

Tra le opere già previste nell'anno 2021, ma deferite al 2022, c'è stata l'acquisizione di un terreno a destinazione industriale, con indice di edificabilità, destinato alla rimessa dei mezzi della raccolta, adiacente all'Immobile Gli Olivi e già nel possesso della società a seguito di contratto di locazione stipulato con la società in house del Comune di Pietrasanta. Quest'ultima ha pubblicato l'avviso di avvio alla trattativa privata per la vendita del terreno e ERSU ha presentato la migliore offerta. Nei prossimi mesi la società procederà all'acquisto definitivo del terreno.

Su questo terreno è prevista la realizzazione di un manufatto destinato in parte ad uso ufficio ed in parte per gli spogliatoi per le maestranze stagionali. All'interno di questo manufatto verranno spostati gli uffici dell'area SAT che sino ad oggi sono allocati all'interno del prefabbricato presso la sede principale.

Con lo spostamento degli uffici dell'area SAT verrà anche demolito il prefabbricato e ampliato il parcheggio. Con questa operazione si libereranno anche gli ambienti al piano terra della palazzina principale che saranno convertiti ad uso ufficio. All'interno dei nuovi uffici troverà finalmente sfogo il front e back office di ERSU, oltre ad uffici dedicati all'area service.

La società ha proceduto nel settembre 2021 alla vendita di un Immobile sito in Forte dei Marmi ritenuto non più strategico.

Privacy – Sistema di Gestione Privacy Reg. UE 679/2016

Con l'entrata in vigore il 25 maggio 2018 del Regolamento UE 679/2016, ERSU S.p.A ha definito le modalità di attuazione del proprio sistema di gestione privacy al fine di assicurare la protezione dei dati personali che la stessa tratta in qualità di Titolare o di Responsabile del Trattamento dati per conto di terzi. A tale scopo la società, con Determina dell'Amministratore Unico n.4/2019 prot.525/U del 28/01/2019, ha approvato il nuovo sistema così come illustrato nel Manuale di Gestione Privacy, predisposto a seguito di un'attenta analisi della realtà aziendale. ERSU ha nominato quale RDP una persona fisica esterna alla struttura aziendale che svolge i propri compiti in piena autonomia e indipendenza. La nomina del RDP è stata comunicata al Garante per la Privacy mediante specifico modello e la nomina è stata divulgata, congiuntamente ai contatti, all'interno della struttura aziendale e all'esterno mediante indicazione nelle informative. Il nuovo sistema è in continua fase di adeguamento e implementazione: si sono tenuti corsi di formazione sul nuovo sistema di gestione a tutto il personale amministrativo.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

In considerazione dell'entità dell'utile pari € 135.853, Le propongo, dopo l'accantonamento di legge previsto per la Riserva Legale, di procedere alla sua destinazione alla Riserva Straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pietrasanta, 9 aprile 2022

Amministratore Unico
Luca Nannini